



Via A. Moro – CORIGLIANO-ROSSANO - (CS) -

Tel. Segreteria 0983/82023

Dirigente scolastico - DSGA Tel. 0983/83910 – Fax 0983/81668

C.M.: CSIC8AG00G -C.F.: 84000610786

Sito Web: www.icguidicorigliano.edu.it e-mail: csic8ag00g@istruzione.it pec :csic8ag00g@pec.istruzione.it

INFORMATIVA VIDEOSORVEGLIANZA CONTRO ATTI VANDALICI E FURTI

PREMESSO

1. Trattamento di dati personali mediante un sistema di videosorveglianza installato contro atti vandalici e furti

Il dirigente scolastico ai sensi dell'art. 17 del Codice in materia di protezione dei dati personali comunica l'installazione di sistemi di videosorveglianza contro atti vandalici e furti per la tutela della sicurezza del patrimonio scolastico e delle aree limitrofe, in modo da ottimizzare i risultati dell'azione di contrasto e di repressione della microcriminalità, di atti vandalici e di bullismo in relazione alle esigenze di:

rilevare e ricostruire atti vandalici e di danneggiamento delle strutture scolastiche di proprietà dell'amministrazione comunale;

dissuadere da comportamenti contrari all'ordinamento giuridico o da atti di teppismo;

tutelare il patrimonio contenuto nei plessi scolastici;

aumentare il senso di sicurezza percepito da studenti, famiglie e personale;

responsabilizzare gli studenti.

Il progetto di tutela della sicurezza del patrimonio scolastico attiene all'installazione di un impianto di videosorveglianza presso i plessi dell'Istituto Costabile GUIDI.

Episodi di vandalismo con danneggiamento del patrimonio scolastico ed atti di bullismo accaduti negli ultimi anni hanno indotto all'installazione di sistemi di videosorveglianza.

Per le sue caratteristiche, il sistema di videosorveglianza appreso descritto, costituisce un efficace strumento di prevenzione contro gli atti di vandalismo dentro e fuori la scuola.

Le modalità di videosorveglianza sono rispettose della privacy degli studenti – segnatamente dell'art. 96, comma 2, del Codice e dei principi ivi espressi - e delle prescrizioni fornite nel provvedimento generale sulla videosorveglianza. La Scuola in particolare, ritiene rispettato il principio di proporzionalità affermando "che altri sistemi diversi dalla videosorveglianza, si sono rivelati spesso inadeguati alla soluzione di certe situazioni o alla ricostruzione degli eventi accaduti all'interno o all'esterno degli edifici scolastici" e ribadisce che il progetto – pur rispettoso della privacy – intende preservare un adeguato controllo degli edifici e dei luoghi pubblici frequentati dai giovani in età formativa, al fine di contrastare eventuali intrusioni dall'esterno, atti di vandalismo e furti.

1.2 Caratteristiche tecnico-organizzative del sistema centralizzato

Il progetto di videosorveglianza realizzato prevede il posizionamento di un numero variabile per ogni istituto di telecamere in aree perimetrali esterne e/o interne agli edifici scolastici delle scuole coinvolte, con le seguenti caratteristiche:

- le immagini sono archiviate automaticamente senza che esse possano essere visualizzate in tempo reale;
- le riprese effettuate in aree interne/esterne alla scuola vengono effettuate NEGLI ORARI DI CHIUSURA DELLA SCUOLA;
- le scuole oggetto di videosorveglianza sono segnalate da appositi cartelli;
- le telecamere entrano in funzione solo in orario in cui le strutture scolastiche non sono presidiate da personale in servizio (indicativamente dalle ore 20,00 alle ore 7,30);

- la visualizzazione delle immagini è consentita solo su richiesta dell’Autorità giudiziaria al responsabile, agli incaricati del trattamento designati, agli appartenenti alle Forze dell’Ordine;
- la conservazione dei files delle immagini avviene per un periodo limitato di ore al termine del quale sono cancellati mediante sovrascrittura;
- installazione di un software di visualizzazione delle immagini e gestione delle telecamere sul PC posto in area non accessibile al pubblico e con accesso limitato da password.

Nel solo caso di segnalazione di furti, atti di vandalismo o di eventi dannosi per il patrimonio pubblico, è prevista la riproduzione delle immagini su supporto magnetico per essere messe a disposizione dell’Autorità di polizia o dell’Autorità giudiziaria.

1.3 Titolari, responsabile e incaricati del trattamento

Titolare del trattamento è il dirigente scolastico che nomina il responsabile del trattamento nella figura del docente responsabile di plesso.

Ai responsabili e agli incaricati sono affidate le misure di sicurezza per la custodia del *server* di registrazione delle immagini e in particolare la tenuta delle chiavi del locale in cui esso viene custodito.

1.4 Misure di sicurezza

La riproduzione delle immagini - nei soli casi previsti – avviene da parte degli incaricati, solo con il previo consenso del responsabile. Oltre a custodire il *server* in un locale protetto, sono previste ulteriori misure di sicurezza del *server* consistenti in sistemi anti-manomissione ed utilizzo e *software* di autenticazione a due fattori (*strong authentication*) attraverso password e codice OCR. La trasmissione delle immagini dalle telecamere al *server* avviene mediante segnale video criptato, attraverso la rete telematica. V’è infine l’impegno formale da parte della scuola ad osservare le disposizioni contenute nel Codice in materia di protezione dei dati personali (nonché di quelle civili e penali in materia di interferenze illecite nella vita privata, di tutela della dignità e dell’immagine e delle norme in materia di tutela dei lavoratori).

1.5 Informativa smart e informativa completa

La presenza degli impianti di videosorveglianza viene segnalata mediante affissione di appositi cartelli posizionati nelle immediate vicinanze dei luoghi ripresi. La presente informativa, invece, viene pubblicata sul sito della scuola

2. I principi di necessità, liceità, finalità e pertinenza nel trattamento dei dati personali sotto forma di immagini

2.1. La raccolta e la registrazione di immagini mediante impianto di videosorveglianza, utilizzate per verifiche e raffronti, sono da considerare trattamento di dati personali riconducibili ai singoli interessati (art. 4, comma 1, lett. *b*), del Codice). In particolare, per quanto concerne la videosorveglianza, la scuola terrà presente il Provvedimento a carattere generale sulla videosorveglianza del 29 aprile 2004 (doc. web n. 1003482) nel quale sono contenute prescrizioni e principi da rispettare perché il trattamento possa essere considerato lecito. La liceità del trattamento è pertanto valutata sul piano della conformità ai principi di finalità, necessità, proporzionalità, e correttezza (artt. 3 e 11 del Codice).

Gli strumenti elettronici utilizzati perseguono scopi di controllo degli edifici e dei luoghi pubblici frequentati dai giovani in età formativa, ma vengono azionati nelle ore di chiusura della scuola al fine di rilevare e ricostruire atti vandalici e di danneggiamento delle strutture scolastiche di proprietà dell’amministrazione comunale. Le telecamere dovrebbero servire da deterrente per comportamenti contrari all’ordinamento giuridico o per atti di teppismo. Verrebbe perseguita inoltre la tutela dei beni contenuti nei plessi scolastici. La videosorveglianza infine perseguirebbe in generale l’intento di aumentare il senso di sicurezza percepito. Le fotocellule interne hanno la funzione di rilevare effrazioni e di avvisare i responsabili di ciascuna scuola di eventuali effrazioni.

Limitatamente alla tutela del patrimonio, le caratteristiche tecniche, le misure di sicurezza, le modalità di attivazione delle telecamere, la registrazione delle immagini e la loro eventuale riproduzione - salvo le prescrizioni di cui appresso - sono equilibrate e rispettose dei principi di necessità, liceità e pertinenza e in linea con il **Provvedimento generale del 29 aprile 2004 sulla videosorveglianza** per quanto riguarda le misure poste a salvaguardia dei diritti e delle libertà fondamentali nonché della dignità degli studenti dal momento che le riprese vengono effettuate solo fuori dall’orario scolastico, la visualizzazione delle immagini è sottoposta a rigorose condizioni, la durata della registrazione è limitata.

TUTTO CIÒ PREMESSO
LA DIRIGENTE SCOLASTICA

ritiene, ai sensi degli artt. 17 e 154, comma 1, lett. c) il trattamento sopra descritto lecito e conforme alle prescrizioni contenute nel provvedimento generale dell'Autorità sulla videosorveglianza del 29 aprile 2004, limitatamente alla finalità di tutela del patrimonio, e dispone, ai sensi dell'art. 17 del Codice, l'adozione dei seguenti accorgimenti e misure:

- a) definizione degli orari di funzionamento delle telecamere per il caso che vi siano delle attività all'interno della scuola che potrebbero iniziare o concludersi in coincidenza con l'orario di attivazione delle telecamere. In tali casi la loro attivazione deve essere posticipata alla conclusione dell'evento;
- b) la visualizzazione delle immagini concernenti eventi criminosi deve essere consentita alle sole Forze di polizia e all'Autorità giudiziaria, limitando i compiti degli incaricati alla sola riproduzione delle immagini su supporto magnetico;
- c) limitare l'angolo di ripresa esterna delle telecamere ai soli muri perimetrali dell'edificio, ai punti d'accesso e cortile interno, con esclusione delle aree esterne circostanti l'edificio;
- d) prevedere idonee modalità di visibilità dei cartelli contenenti l'informativa smart ai sensi dell'art. 13 del Codice e del punto 3.1 del Provvedimento generale sulla videosorveglianza, da posizionare prima dell'area video sorvegliata;

Le caratteristiche dei sistemi di videosorveglianza installati nei singoli plessi scolastici corrispondono a quelle della presente informativa (per modalità di attivazione, limiti, misure di sicurezza), nei limiti qui definiti.

La Dirigente scolastica
Dott.ssa Giuseppina Silvana Sapia